

◆ Scibona: «Sul Tav, due mezze verità sfuggite al governo Letta»

STANNO facendo discutere le dichiarazioni sul Tav rilasciate nei giorni scorsi dai due sottosegretari alle infrastrutture e ai trasporti, Rocco Girlanda (Pdl) e Erasmo De Angelis (Pd). Dichiarazioni che il senatore valsusino del Movimento 5 Stelle, Marco Scibona, non si è lasciato sfuggire l'occasione di riprendere in un comunicato stampa dal sarcastico titolo "Due mezze verità fanno una verità": Scibona afferma infatti che *«nonostante le affermazioni ufficiali del presidente del consiglio, la verità sulla Torino-Lione l'hanno espressa, a forza di mezze verità, proprio i due sottosegretari»*.

Il 5 giugno, ricorda il senatore M5S, Girlanda aveva dichiarato alla Camera che *«la Torino-Lione non è prevista dall'Europa ad alta velocità, smentendo ufficialmente e clamorosamente quanto sempre affermato dai sostenitori del Tav, governo e politici compresi»*. De Angelis, in un'intervista rilasciata ieri a "Radiobici" e poi riportata sul sito web del Correre della sera, ha invece affermato che *«i maggiori studiosi di trasporti che ritengono la Tav totalmente inutile non sono impazziti ma hanno ragione»*. *«Ha anche detto - chiosa Scibona - che l'unico motivo per cui si deve procedere è che la vuole l'Europa, in contrasto con quanto affermato dal ben informato collega sottosegretario Girlanda. Ecco finalmente la verità che esce dalla bocca dei rappresentanti del governo:*

il Tav non lo vuole l'Europa ed è totalmente inutile. Invitiamo il presidente del consiglio, Enrico Letta, ed il governo tutto ad avere il coraggio di uscire allo scoperto e finalmente dire pubblicamente che non vi è ragione nel voler realizzare tali opere. Cipare che i sottosegretari Girlanda e De Angelis siano sulla strada giusta. Destiniamo i soldi ad opere veramente utili per i nostri concittadini ed il nostro territorio».

La polemica montata dal senatore M5S ha innescato a stretto giro la replica di De Angelis: per prevenire il "fuoco amico" del fronte Sì Tav, il sottosegretario Pd si è affrettato a precisare che *«sulla Torino-Lione la decisione è stata presa e ratificata in sede europea: i territori interessati l'hanno discussa a lungo e approvata, i francesi la confermano. Non si lasciano le opere strategiche a metà, sarebbe ancora più dannoso, tanto più che si tratta di investimenti sulle ferrovie e sul trasporto merci su rotaia che vedono l'Italia fanalino di coda in Europa. Ho detto e ripeto che se dovessimo prendere oggi la decisione ex novo, di fronte alle molte priorità ed emergenze dell'Italia che frana, crolla e si allaga troppo facilmente, con le scuole dei nostri figli in condizioni indecorose e il trasporto pubblico locale che ha bisogno di investimenti, sarei contrario a destinare somme così importanti. Detto questo, la decisione è stata presa»*.

M.G.